



Alla C.A. del Sindaco di San Cesario sul Panaro
Dott. Francesco Zuffi

Oggetto: Mozione sulla mappatura dell'amianto

Premesso che:

- con l'emanazione del Piano Regionale della Prevenzione, la Regione Emilia-Romagna ha confermato il suo impegno per la prevenzione in materia di amianto, predisponendo il "Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna" che nel 2018 è arrivato alla revisione 2.4 e che prevede il miglioramento delle attività già adottate e lo sviluppo di nuove azioni, proiettandosi verso il Piano Nazionale Amianto di cui anticipa diversi contenuti. La Regione Emilia-Romagna ha sempre attribuito una particolare attenzione alla protezione dai rischi legati alla presenza di amianto adottando, fin dal 1996, un "Piano Regionale di Protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e, negli anni successivi, proseguendo l'attività di mappatura. Ciò ha consentito di conseguire risultati significativi in termini di bonifica, sia dei siti con presenza di amianto in matrice friabile sia dei siti con presenza di amianto in matrice compatta, per le strutture edilizie aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva, comprese le scuole.

- Un ruolo importante è stato svolto dalle numerose iniziative regionali di finanziamento destinate sia al mondo produttivo che alle Pubbliche Amministrazioni.

- Il Piano Amianto Regionale, ribadendo la centralità della popolazione e degli individui in tema di salute, si pone l'obiettivo strategico di migliorare quanto finora perseguito, anche anticipando l'evoluzione del quadro normativo nazionale, ponendosi in un contesto di collaborazione sia a livello regionale, sia con gli Enti centrali dello Stato.

- il Piano Amianto Regionale prevede il miglioramento delle conoscenze sulle attuali esposizioni all'amianto, la promozione delle bonifiche e della corretta gestione dell'amianto presente negli edifici, implementando e migliorando le attività di vigilanza e controllo, di informazione e di comunicazione del rischio.

- è prevista l'istituzione di una Cabina di Regia Regionale, con funzioni di indirizzo e monitoraggio, e di un Coordinamento tecnico regionale con Gruppi di Lavoro tematici che ne permettano la realizzazione e lo sviluppo nel tempo, anche in relazione alle mutate condizioni di contesto e alle esigenze della popolazione, promuovendo il confronto con i principali interlocutori esterni e la partecipazione dei soggetti coinvolti.

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1071/2019 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le Linee Guida per la microraccolta dell'amianto "Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna (Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta)"



Considerato che:

- nel panorama italiano le principali norme di riferimento in materia di prevenzione e gestione del rischio amianto sono: la Legge n. 257/1992, il D.M. 6/9/1994, il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle norme di tutela della salute dei lavoratori, il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativo alle norme in materia di ambientale, il D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, incluso l'utilizzo dell'acqua potabile e altri impieghi domestici;
- la normativa in materia di tutela ambientale è regolata dal Testo Unico Ambientale - D.Lgs. n. 152/2006 e le funzioni amministrative, di vigilanza e controllo sono in capo alle Regioni che le esercitano tramite i servizi territoriali di Arpa Emilia-Romagna. Vigilanza e controllo in materia ambientale sono inoltre svolti da Organi centrali e Servizi locali (NOE, Polizia Municipale). Gli interventi di bonifica, che prevedono la rimozione nonché la dismissione di qualsiasi prodotto contenente amianto che abbia perso la sua destinazione d'uso o funzione, producono Rifiuti Contenenti Amianto (RCA);
- le metodologie tecniche per la corretta bonifica, il confezionamento e il deposito preliminare dei rifiuti prodotti sono descritte nel D.M. 6/9/1994 e nel D.M. 248 del 29/07/2004. I rifiuti contenenti amianto devono essere gestiti ed avviati a corretto smaltimento nel rispetto delle norme generali sui rifiuti previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 248 del 29/07/2004 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" indica metodi per il trattamento di rifiuti contenenti amianto finalizzati alla riduzione del rilascio di fibre di amianto o alla completa innocuizzazione attraverso procedimenti di modificazione della struttura cristallochimica ("processi di inertizzazione");
- il D.Lgs. n. 155/2010, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 250/2012 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.
- si è preso atto delle azioni intraprese dalla precedente Amministrazione di San Cesario, la cui iniziativa è da ritenersi lodevole ed efficace perchè ha consentito di dotarsi di una prima mappatura dei siti contenenti amianto sul territorio comunale, ancor prima che questa tematica diventasse oggetto di mozioni e interrogazioni da parte di una lista di minoranza;
- si è visto che la presenza di amianto e/o rifiuti contenenti amianto continua a rappresentare un potenziale rischio per la salute pubblica;
- si è ravvisata l'opportunità di intraprendere ulteriori azioni per rinnovare l'impegno dell'Amministrazione di San Cesario su questo tema, in linea con il programma di mandato 2019-2024.



Impegnamo il Sindaco e la Giunta:

- a porre in essere, nei tempi ritenuti idonei, una nuova mappatura dell'amianto sul territorio comunale, andando a proseguire ed aggiornare il percorso iniziato dalla Giunta precedente, avvalendosi delle nuove tecnologie che nel frattempo si sono dimostrate affidabili ed efficaci nell'individuazione, nel censimento e nell'analisi dello stato dei manufatti di C.A. presenti nel nostro Comune;
- ad individuare le risorse necessarie per la nuova mappatura, anche mediante il ricorso a contributi pubblici regionali, qualora disponibili per questa attività;
- a rafforzare la collaborazione con gli altri Comuni del Distretto socio-sanitario, con l'Azienda USL e ArpaER al fine di promuovere azioni tese al miglioramento nei seguenti ambiti:
 - diffusione delle iniziative della Regione Emilia-Romagna attraverso diversi "Bandi Amianto" con cui la Regione provvede a stanziare e assegnare finanziamenti rivolti alle piccole e medie imprese per promuovere e sostenere gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli stabilimenti industriali;
 - implementazione delle attività di vigilanza e controllo nei cantieri di bonifica di MCA;
 - controllo degli obblighi a carico dei proprietari o responsabili dell'attività svolta negli edifici risultanti dalla mappatura amianto;
 - controllo dei capannoni e degli edifici non in uso in cattivo stato di conservazione.
- a sensibilizzare e formare i cittadini sull'argomento e in particolare sulle procedure introdotte di recente dalla Regione Emilia-Romagna per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta
- valutare la creazione di uno "Sportello Amianto Nazionale" che permetterà di essere a fianco dei propri cittadini per capire, conoscere e sbarazzarsi dall'amianto; tale Sportello dovrebbe costituire un corpus unico di informazioni e servizi per assistere, formare ed informare lavoratori e cittadini e seguirli per ogni fase che li lega all'amianto, da una semplice bonifica ad una segnalazione di pericolo, ad un problema giuslavoristico e di malattia professionale;

Chiediamo cortesemente la discussione nel primo Consiglio comunale utile.

San Cesario sul Panaro, 24 settembre 2019

INSIEME PER SAN CESARIO
Il capogruppo Roberto Formentini